

Alimentazione con insilati per galline ovaiole

Problema

L'alimentazione di insilati alle galline ovaiole biologiche è praticata quotidianamente da molti produttori di uova. Poiché le galline possono mangiare grandi quantità di insilato, è importante utilizzare insilato di alta qualità.

Soluzione

Possono essere utilizzati diversi tipi di insilato. Tuttavia, ad es. graminacee, trifoglio, erba medica, canapa, favette, lupino e insilato di girasole hanno spesso un contenuto proteico più elevato rispetto ad es. insilati di orzo/piselli o mais (pianta intera o solo le pannocchie). Un'analisi chimica dell'insilato raccolto è importante per valutarne la qualità.

Benefits

L'insilato di alta qualità può fornire sostanze nutritive alla gallina e incoraggiare il comportamento naturale di foraggiamento, riducendo così il rischio di beccare le piume. La coltivazione di insilati ricchi di proteine aiuta ad aumentare l'autosufficienza e a migliorare la rotazione delle colture negli allevamenti di pollame biologico.

Practical Recommendations

- Scegliere il tipo o i tipi di insilato che forniscono la migliore resa e qualità, a seconda del tipo di suolo e delle condizioni meteorologiche.
- L'insilato deve essere tritato finemente.
- L'insilato deve essere generalmente conservato in condizioni adeguate per ottimizzare il processo di fermentazione.
- Analizzare il contenuto proteico dell'insilato e altri nutrienti, se possibile.
- Evitare l'insilato con fattori antinutrizionali.
- Investire in un sistema di alimentazione automatica (robot) è raccomandato per greggi più grandi per distribuire l'insilato in modo uniforme e incoraggiare le galline a mangiarlo.
- Includere il contenuto chimico dell'insilato nella formulazione del mangime potrebbe essere un vantaggio, quando si somministra più di 20 g di insilato (peso umido) per gallina al giorno.

Applicability box

Theme

Allevamento zootecnico - Alimentazione e nutrizione - Sistemi di produzione - Avicoli
- Pianificazione delle razioni

Geographical coverage

Globale

Application time

Nutrire l'insilato quotidianamente tutto l'anno. La quantità data dipende dall'età della gallina e dal tipo di insilato.

Period of impact

Durante tutto il periodo di deposizione.

Equipment

Trita insilati, sistema automatico (robot) per alimentare l'insilato 1-3 volte al giorno nella stalla.

Best in

La scelta dell'insilato dipenderà dal tipo di suolo e se il terreno è spesso asciutto o impregnato d'acqua. Gli insilati dovrebbero essere raccolti come colture intere.



Figura 1: Galline ovaiole su una veranda che si nutrono di insilato distribuito da un sistema automatico (robot). Foto: Sanna Steinfeldt, AU



Figura 2: Insilato di orzo e piselli per le galline ovaiole. Foto: Niels Finn Johansen, SEGES

Further information

Weblinks

- [Questo video](#) fornisce ulteriori istruzioni sull'alimentazione delle galline ovaiole con l'insilato (in danese).
- Sul sito web di [Økologisk Landsforening 2019](#), c'è una panoramica delle più importanti materie prime per l'auto-provvigionamento del pollame biologico con mangimi secchi e insilati. È possibile scaricare e stampare elenchi di dati su ogni coltura e informazioni su coltivazione, rotazione delle colture, raccolta, stoccaggio, contenuto di nutrienti e considerazioni nutrizionali (in danese).
- Controlla la piattaforma Organic Farm Knowledge per altre [raccomandazioni pratiche sull'allevamento degli animali](#).

About this practice abstract and OK-Net EcoFeed**Publishers:**

Aarhus University, Department of Agroecology - Agricultural Systems and Sustainability, DK 8830 Tjele,
Phone , , <http://agro.au.dk/en>

Research Institute of Organic Agriculture (FiBL), CH 5070 Frick,
Phone +41 62 865 72 72, info.suisse@fibl.org, www.fibl.org

IFOAM Organics Europe, BE 1000 Brussels,
Phone +32 2 280 12 23, www.organicseurope.bio,
www.organicseurope.bio

Authors: Sanna Steinfeldt (ANIS-AU)

Contact: sanna.steenfeldt@anis.au.dk

Permalink:

<https://organic-farmknowledge.org/it/tool/35470>

**OK-Net EcoFeed:**

<https://orgprints.org/view/projects/OKNetEcoFeed.html>

This practice abstract was elaborated in the Organic Knowledge Network on Monogastric Animal Feed project. The project is running from January 2018 to December 2020. The overall aim of OKNet EcoFeed is to help farmers, breeders and the organic feed processing industry in achieving the goal of 100% use of organic and regional feed for monogastrics.

Project website: <https://ok-net-ecofeed.eu/>

Project partners:

IFOAM Organics Europe (project coordinator), BE; Aarhus University (ICROFS), DK; Organic Research Centre (ORC), UK; Institut Technique de l'Agriculture Biologique (ITAB), FR; Research Institute of Organic Agriculture (FiBL), CH; Bioland, DE; Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB), IT; Donau Soja DS, AT; Swedish University of Agricultural Sciences, SE; ECOVALIA, ES; Soil Association, UK.

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 773911. This communication only reflects the author's view. The Research Executive Agency is not responsible for any use that may be made of the information provided. The authors and editors do not assume responsibility or liability for any possible factual inaccuracies or damage resulting from the application of the recommendations in this practice abstract

